



BORRELLI: «IN QUESTO MODO TERMINA DEFINITIVAMENTE IL PERCORSO COMMISSARIALE DI QUESTO ORGANISMO»

Istituto zooprofilattico, Roperto nuovo presidente del Cda

NAPOLI. «Con l'elezione, all'unanimità, del professor Franco Peppino Roperto, docente di patologia generale veterinaria alla Federico II di Napoli, alla presidenza del Consiglio d'Amministrazione si può dire definitivamente concluso il commissariamento dell'Istituto zooprofilattico del Mezzogiorno durato circa 30 anni». A darne notizia il consigliere

regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli che sottolinea come «il primo banco di prova per il professor Roperto e agli altri consiglieri d'amministrazione, Aldo Grasselli, dirigente veterinario della Regione Liguria, designato dal ministero della Salute; Salvatore Aloisio, responsabile della Unità operativa speciale del servizio veterinario Area C del distretto Ionio Sud,

designato dalla Regione Calabria; Giuseppe Iovane, docente di malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria alla Federico II, designato dalla Regione Campania; e Vincenzo Peretti, docente di zootecnica generale e miglioramento genetico alla Federico II, designato dalla Regione Campania, sarà la riforma dello Statuto oltre alla piena ripresa delle attività».

DATI TRIVAGO Il capoluogo di Terra di Lavoro sale al 34esimo posto con un incremento del 20 per

Appeal turistico, in crescita



Sticco: Oroltaly garanzia per gli orafi

NAPOLI. Per la prima volta, per la rubrica Uomini&Imprese, non intervistiamo un orafista, ma un dirigente di servizi di spedizioni e valori. Enzo Sticco (nella foto) è titolare della Sticco Sped Srl che ha sede sia all'Interporto di Nola che ad Oromare a Caserta. La sua azienda lavora da trenta anni col settore orafista e la Sticco Sped Srl collabora con il gruppo Ferrari servizi logistici.

Ci parli della sua azienda e di come è nata la collaborazione con il settore orafista...

«La mia è un'azienda relativamente giovane perché nata nel 1988. Siamo sia a Nola che ad Oromare, quindi, trattiamo da tanti anni con gli orafi campani e non solo. Per loro organizziamo le spedizioni internazionali e nazionali, il mondo orafista è in continua espansione nonostante la crisi che attanaglia tutti noi». **Quali sono i paesi nei quali effettuate più spedizioni?**

«Chiaramente nell'ultimo decennio, l'Estremo Oriente ha preso il sopravvento sulle restanti nazioni del mondo. Anche per il mondo orafista, quotidianamente, spediamo in Cina, India, Giappone e Taiwan. Ma naturalmente così come spediamo,

importiamo anche da queste nazioni perché i diamanti o altri valori che provengono da quei paesi, arrivano non lavorati in Italia, poi i nostri maestri li lavorano e noi alla fine li rispediamo di nuovo in Estremo Oriente».

Un lavoro quindi di precisione ed attenzione. Cosa mi dice invece degli Stati Uniti d'America?

«Per quanto riguarda il mondo orafista, da tanto tempo le spedizioni sono ca-

late per quel paese. Spero che con Trump presidente le cose possano migliorare e che in futuro possiamo aumentare il lavoro anche in quel continente».

Concludiamo con Oroltaly: perché la sua azienda pur non appartenendo al mondo orafista, si è associata?

«È vero che non siamo un'azienda del mondo orafista, ma con questo mondo ci lavoriamo e per questo settore ogni giorno cerchiamo di risolvere tanti problemi burocratici che possiamo trovare nelle spedizioni. Oroltaly ci ha istruito in tal senso e ci dà consigli positivi ogni giorno. Insomma, Oroltaly non difende solo il mondo orafista, ma anche chi per lo stesso lavoro si impegna quotidianamente con le spedizioni».



DI MARCO CARBONI

NAPOLI. Se è vero che gli italiani sono tendenzialmente abituarini quando si parla di vacanze, e altrettanto vero che con una Penisola piena di angoli da scoprire, e difficile non essere presi dalla curiosità e partire per nuove mete. Per questo motivo, Osservatorio Trivago ha analizzato le

preferenze degli utenti italiani e ha stilato la classifica delle località che sono cresciute di più in termini di ricerche dal 2015 a oggi. Grazie

ad un +30 per cento di ricerche, Castellammare di Stabia è al 23esimo posto nella top 50 delle mete che sono cresciute di più negli ultimi due anni. Con un +23 per cento Salerno si posiziona al 29esimo, con un +20 Caserta è al 34esimo e, infine, con un +16 Vico Equense è al 40esimo. Il podio delle mete che stanno entrando nelle preferenze degli Italiani va da Nord a Sud. Ad aggiudicarsi il primo posto è il comune di Ledro,

in Trentino, che grazie a un +66% di ricerche è quello che è cresciuto di più. Al secondo posto si trova Tortolì, il comune sardo in provincia di Nuoro che quest'anno ospiterà anche una delle tappe del centesimo Giro d'Italia, cresciuto del 53% dal 2015.

Medaglia di bronzo, invece

La città ai piedi del Faito è quella che registra la risalita più significativa nella top 50



la cui spiaggia sono Bandiera Blu. Si continua con Letojanni (+48%), città balneare in provincia di Messina, e tre località montane: Asiago (+47%), in provincia di Vicenza, Sestriere (+43%), in provincia di Torino e San Vito

di Cadore

(+41%), in provincia di Belluno.

In decima posizione si

trova Scicli (+40%), la città

in provincia di Ragusa il cui

centro storico è stato inserito tra

i Patrimoni dell'Umanità dal-

l'Unesco, famosa anche per essere

uno dei set del Commissario

Montalbano. Si torna, poi, in provincia

di Livorno con Rosignano

Marittimo (+39%), anch'essa

Bandiera Blu, e in Trentino, con

Levico Terme (+39%), città termale

della Valsugana. Le ultime

tre mete della classifica sono

Mantova (+38%), inserita nei

Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco

per via del suo passato rinascimentale,

Formia (+38%) già im-

IL PRESIDENTE TORNA A NAPOLI PER DISCUTERE DI UN PROBLEMA CHE

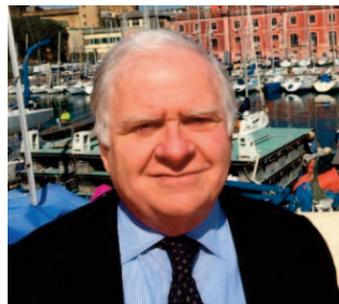
Mcl, Costalli: «Il caporalato non è affatto un

DI MIMMO SICA

NAPOLI. Il presidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori, Carlo Costalli (nella foto), torna Napoli per un nuovo importante appuntamento. Oggi interviene all'incontro dibattito "Alla luce del sole-Contro lo sfruttamento dei nuovi schiavi" che si tiene presso l'Istituto di Cultura Meridionale presieduto da Genaro Famiglietti, in via Chiattamone 63 a Napoli. L'argomento è di estrema attualità perché la schiavitù non è un fenomeno marginale, ma un business di miliardi di euro all'anno che miete vittime in tutto il mondo. «Il caporalato - spiega Costalli - non è un fenomeno nuovo, regola da anni il mercato del lavoro e gestisce la manodopera in agricoltura in diverse zone del nostro Paese».

C'è una relazione con l'immigrazione clandestina?

«Sì e molto stretta perché viaggia di pari passo con la tratta degli esseri umani di cui siamo atterriti testimoni quotidianamente at-



traverso i media».

Nelle campagne però ci sono anche braccianti italiani...

«Tanti, troppi. Un esercito di braccia anonime di circa 430mila persone. Lavorano dodici ore al giorno sotto il sole, accampati in tendopoli o stipati in ghetti fatiscenti, ai margini dei campi dove vengono prodotte le primizie made in Italy».

Che cosa genera questo mondo senza regole e senza leggi?

«Due business: le agromafie e la gestione del mercato delle braccia, che insieme muovono un'economia illegale e sommersa con un volume di affari tra i 14 e i 17 mi-

liardi di euro».

Che fare?

«È giunta l'ora di sollevare il problema, di informare, di agire. Soprattutto di ribadire il nostro No al sommerso in agricoltura, allo sfruttamento dei nuovi schiavi, specie immigrati e, per contro, di riaffermare la difesa dei diritti umani a tutto tondo».

Quali sono le novità a livello legislativo?

«Nel mese di ottobre scorso la Camera ha approvato definitivamente la nuova legge contro il caporalato che, tra le altre cose, riscrive il reato di "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro", colpendo sia gli intermediari che i datori di lavoro, e che ha finalmente colmato quel grande vuoto di tutela nella nostra legislazione».

Sul problema come si è mosso Mcl?

«Dopo tanti anni che il Movimento Cristiano Lavoratori si è fatto promotore e artefice di numerose iniziative affinché il dramma del caporalato, fino a qualche

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
Campania - Molise - Puglia - Basilicata
Estratto Bando di gara - Lavori - Direttiva 2014/24/UE
CIG 7070997351 - CUP D27H13001230001
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Via Marchese Campodisola n. 21 - Napoli 80133 Contatti: Tel.: +39 0815692296 Fax: +39 0815692422 E-mail: oopp.campaniamolise-uff1@pec.mit.gov.it - Codice NUTS: IT - http://www.provveditorato-oopp.campaniamolise.it Denominazione conferita all'appalto: "Affidamento dei Lavori di riparazione e di ripristino delle strutture del Viadotto Ficocchia sito sulla strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la SS 401 Ofantina in località Nerico - 1° tratto - Bretella di Pescopagano e delle operazioni di monitoraggio e controllo in corso d'opera". Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016 Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs 50/2016 Luogo di esecuzione: Muro Lucano Valore totale stimato IVA esclusa: € 1.558.924,78 Durata: giorni: 200 Tipo di Procedura: Aperta Termine ricezione offerte: giorno 21/06/2017 Ora locale: 12:00. Apertura delle offerte: giorno 22/06/2017 Ora locale: 10:00. ALTRE INFORMAZIONI: Riportate nel bando integrale e nel disciplinare di gara - Il Bando e il Disciplinare di Gara sono disponibili sul sito del Provveditorato www.provveditorato-oopp.campaniamolise.it. Il Bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n. 56 del 17/05/2017.
Il Provveditore
dott. ing. Roberto DANIELE

SAN TAMMARO

Spaccio di droga Arrestato 27enne

NAPOLI. I carabinieri del Comando Stazione di Calvi Risorta, in San Tammamo, SS. Appia, nel corso di un servizio finalizzato a contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato, in flagranza di reati, 27 anni, di Capua. L'uomo nel corso di una perquisizione personale è stato trovato in possesso di cocaina, hashish, e marijuana.